



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO  
SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE SOCIALI  
SETTORE n. 6**

*“Mercato del lavoro, Servizi per l’impiego, Politiche attive e passive, Ammortizzatori sociali”*

**DECRETO DEL DIRIGENTE**

**(Assunto il 21/11/2016 prot. n. 3511)**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N. 14526 del 24/11/2016**

**Oggetto:** D.G.R. n. 215 del 13 giugno 2016. Approvazione degli standard formativi sperimentali per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi

## II DIRIGENTE GENERALE

### VISTI

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398//01);
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- la Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'ordinamento della formazione professionale in Calabria;
- la DGR n. 535 del 16 dicembre 2015 che approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria e la Regione Toscana avente ad oggetto la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze;
- la DGR n. 335 del 17 settembre 2015 recante "Linee di indirizzo per l'istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze";
- la DGR n. 215 del 13 giugno 2016 recante "Integrazione DGR 335 del 17 settembre 2015. Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze";
- il Decreto Dirigenziale n. 11879 del 10 ottobre 2016 che approva le Figure professionali, e i relativi contenuti descrittivi, costituenti il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze;

### PREMESSO CHE:

- la Regione Calabria si sta adoperando per la costruzione di un proprio sistema regionale di certificazione delle competenze, in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, recante le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, e dal successivo Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 che definisce il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale e dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 13/2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 535 del 16 dicembre 2015 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria e la Regione Toscana attraverso il quale le due Regioni si sono impegnate a collaborare, attraverso lo scambio di esperienze e materiali, per la definizione dei rispettivi sistemi di governo per le politiche di *life long learning*;

- il Protocollo d'Intesa, in esecuzione della DGR n. 535 del 16 dicembre 2015, è stato sottoscritto dagli Assessori regionali competenti per materia in data 9 febbraio 2016 ed è registrato agli atti di codesta Amministrazione con repertorio n. 163;
- la Regione Calabria, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 13 giugno 2016, ha istituito il proprio Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze, mutuato dal Repertorio delle Figure Professionali della Regione Toscana, rispondente agli standard minimi di cui all'art. 8 del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 e al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali delineato nel Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, prevedendo, altresì, l'adattamento dei contenuti del Repertorio al contesto socio-produttivo della Regione Calabria;
- con Decreto Dirigenziale n. 11879 del 10 ottobre 2016 sono stati approvati i contenuti descrittivi delle Figure professionali del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze, integralmente pubblicati sul portale regionale nella sezione dedicata, i quali costituiscono il riferimento unico per le qualificazioni professionali rilasciate sul territorio regionale e per la validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite, fatte salve le filiere formative degli IFTS e dei percorsi leFP e la formazione riferita a specifiche normative di settore;

### **CONSIDERATO CHE**

- è necessario assicurare l'omogeneità tra le attività formative erogate dai diversi organismi su tutto il territorio regionale, garantendo altresì il rispetto delle esigenze di autonomia degli attori locali, sia in termini di programmazione dell'offerta formativa, sia in termini di progettazione formativa, attraverso la definizione di standard per la progettazione e l'erogazione di percorsi di formazione professionale (standard formativi);
- il rispetto di tali standard costituisce un prerequisito per il finanziamento o il riconoscimento e l'autorizzazione dell'attività formativa;

### **RILEVATO CHE**

- si rende necessario, per quanto sopra esposto, approvare gli standard formativi sperimentali per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la valenza degli standard formativi è sperimentale per il periodo di 12 mesi, nell'arco del quale il competente Settore del Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali avvierà un confronto costante e diretto con gli organismi formativi con l'obiettivo di monitorarne l'applicazione, anche in previsione di una eventuale revisione degli stessi;

### **VISTI:**

- La Legge 7 agosto 1999, n. 241 recante "Legge sul procedimento amministrativo";
- Il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- La Legge Regionale 13 maggio 1996 n. 7 "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i.;
- La D.G.R. del 21 giugno 1999 n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni;
- La Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2015 n. 541 "Approvazione della nuova Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – Revoca della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013" e s.m.i.;
- Il Decreto del Dirigente Generale n. 12804 del 25 ottobre 2016 "Struttura organizzativa interna Dipartimento N. 7 Sviluppo Economico, Lavoro Formazione e Politiche Sociali – revoca DDG n. 69/2016 e DDG n. 287/2016"
- Il Decreto del Dirigente Generale del 12 luglio 2016, n. 8254 "Dirigente dott. Roberto Cosentino – Conferimento dell'incarico di Dirigente del settore n. 6 - Mercato del lavoro,

servizi per l'impiego, politiche attive e passive, ammortizzatori sociali del Dipartimento n. 7 - Sviluppo economico, lavoro, Formazione e Politiche sociali”;

- La D.G.R. n. 271 del 12 luglio 2016 recante “Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con delibera n. 541/2015 e s.m.i. – Determinazione della entrata in vigore”;
- La D.G.R. del 11 agosto 2016, n. 329, con la quale il Dott. Fortunato Varone è stato designato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 125 del 12 agosto 2016, che conferisce l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” al Dott. Fortunato Varone.

**ATTESA** la propria competenza ai sensi della Legge Regionale 12 agosto 2002 n. 24 “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali” e della Legge Regionale 11 gennaio 2006 n. 1 “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario” e sulla scorta dell’istruttoria effettuata dalle competenti strutture Dipartimentali i cui Dirigenti sottoscrivono il presente atto;

## **DECRETA**

Per i motivi esposti in premessa, che sono da intendersi integralmente trascritti, di:

1. **approvare** gli standard formativi sperimentali per la progettazione e l’erogazione dei percorsi formativi, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **dare atto** chela valenza degli standard formativi è sperimentale per il periodo di 12 mesi, nell’arco del quale il competente Settore del Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali avvierà un confronto costante e diretto con gli organismi formativi con l’obiettivo di monitorarne l’applicazione, anche in previsione di una eventuale revisione degli stessi;
3. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n.11 e sul sito internet istituzionale, a cura del Responsabile dipartimentale per la pubblicazione.

**Il Dirigente del Settore**  
**Dott. Roberto Cosentino**

**Il Dirigente Generale**  
**Dott. Fortunato Varone**